

**AVVISO PUBBLICO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI UN
PLAFOND DI 150 MILIONI DI EURO DI PROVVISTA DELLA BANCA EUROPEA
DEGLI INVESTIMENTI DA DESTINARE A PRESTITI ALLE PMI E ALLE MID-
CAP DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Indice

Art. 1 - Oggetto e finalità

Art.2 – Soggetti destinatari, requisiti e modalità di partecipazione

Art. 3 – Procedura di valutazione

Art. 4 - Caratteristiche della linea di credito BEI e dei prestiti

Art. 5 – Informazioni complementari

Appendice 1

Appendice 2

Appendice 3

Appendice 4

Art. 1 - Oggetto e finalità

La banca Europea degli Investimenti (di seguito "BEI") ha approvato, in data 12 dicembre 2019, la concessione di una o più linee di credito denominata "Italian Regions-EU Blending Programme" (n. 2019-0394) che prevede la possibilità per le Regioni di ricevere una linea di credito dedicata al finanziamento di PMI e *Mid-caps* (di seguito "Provvista BEI") da assegnare alle banche, ivi compresi i gruppi bancari (di seguito "banche"), operanti sul territorio regionale, al fine di erogare nuovi prestiti alle imprese dell'Emilia-Romagna, avvalendosi per la differenza di risorse proprie.

La Regione Emilia-Romagna con Deliberazione della Giunta regionale numero 2157/2021, ha disposto:

- a) di avviare una procedura competitiva per individuare la o le banche autorizzate a stipulare i contratti di finanziamento con la BEI a valere sulla Provvista BEI destinata alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della linea di credito denominata "*Italian regions eu blending programme*", al fine di attivare Euro 150.000.000,00 (centocinquantamiloni/00) di nuovi Prestiti con Provvista BEI e ulteriori Euro 150.000.000,00 (centocinquantamiloni/00) di prestiti che, in linea con gli standard contrattuali della BEI, le banche si impegnano ad erogare con un uguale ammontare di risorse proprie, sempre a favore delle imprese dell'Emilia-Romagna;
- b) di suddividere il plafond a disposizione della Regione Emilia-Romagna in lotti base dell'importo di 20 milioni di Euro, consentendo alle banche di richiedere lotti aggiuntivi per multipli di 5 milioni di Euro;
- c) di riservare detti finanziamenti alle PMI ed alle *mid-cap* emilianoromagnole,;
- d) di prevedere, a carico delle risorse del bilancio regionale, un importo minimo di Euro 4.000.000,00, iniziali per un abbattimento dei tassi di interesse, sui finanziamenti concessi sul territorio della Regione Emilia-Romagna sviluppati dalla linea di credito "*Italian regions eu blending programme*" con l'obiettivo di allineare gli oneri finanziari delle imprese dell'Emilia-Romagna a quelli più vantaggiosi praticati nell'Eurozona, fino al 90% del tasso finito applicato dalla banca sui finanziamenti erogati alle PMI;
- e) di riassumere le caratteristiche principali dei finanziamenti da attivare con provvista BEI nella tabella seguente:

Mutuario	Banca / Banche intermediaria(e) scelta(e) tramite gara dalla Regione Emilia Romagna
Promotore	Regione Emilia-Romagna
Beneficiari finali	PMI e mid cap localizzate nella Regione Emilia-Romagna
Importo della provvista B.E.I.	Fino a 150 milioni di euro
Importo della provvista bancaria	Almeno pari alla provvista B.E.I.
Durata	fino a 15 anni, incluso preammortamento
Importo minimo e massimo del Finanziamento	400 mila euro - 5 milioni di euro
Tipologia di finanziamento	Finanziamento con ammortamento
Agevolazione regionale	Contributo conto interessi da individuare attraverso apposito bando
Progetti premianti in termini di contributo conto interessi	Progetti contenenti misure e investimenti che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all'efficientamento energetico anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, a processi di economia circolare

- f) di emanare con proprio successive provvedimento il bando relativo all'intervento di agevolazione conto interessi in favore delle PMI;
- g) di demandare al Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, certificazione e accreditamenti l'attuazione della procedura per l'individuazione delle banche che saranno autorizzate a sottoscrivere i contratti di finanziamento con la BEI per l'utilizzo della Provvista BEI, nonché la gestione della concessione dei contributi per l'abbattimento degli interessi per le imprese dell'Emilia-Romagna che hanno ottenuto i prestiti a valere sulla Provvista BEI.

Per l'attuazione di quanto disposto dalla summenzionata deliberazione di Giunta regionale, le banche in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 2 sono invitate a partecipare alla descritta selezione che prevede l'individuazione delle banche che saranno autorizzate a sottoscrivere i contratti di finanziamento con la BEI per l'utilizzo della Provvista BEI e la quantificazione della quota autorizzata per ciascuna banca individuata.

Art.2 – Soggetti destinatari, requisiti e modalità di partecipazione

Sono ammessi alla presente procedura gli intermediari finanziari che soddisfano i seguenti requisiti:

- siano autorizzati dalla banca d'Italia ad erogare finanziamenti al pubblico e siano pertanto iscritti all'albo di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito il "T.U.B.") ovvero i soggetti esteri autorizzati ad erogare finanziamenti al pubblico in Italia, secondo le disposizioni dell'art. 18 del T.U.B. (le "banche", ivi compresi i gruppi bancari). Per i concorrenti di paesi esteri, si applicano gli artt. 45, 49 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - Codice dei Contratti pubblici. E' ammessa la partecipazione anche in ATI;
- abbiano o possano avvalersi di almeno uno sportello per provincia e uno ogni 200.000 abitanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- si impegnino ad erogare un volume di finanziamenti alle stesse imprese potenzialmente beneficiarie, attraverso risorse proprie pari o superiore allo stesso volume di risorse messo a disposizione da BEI;
- abbiano uno *standing* creditizio coerente con gli *standard* minimi previsti dalla BEI, attestato da un rating pari o superiore a BB- (doppia B meno).

Ciascun partecipante deve richiedere una quota di Provvista BEI di importo minimo pari a Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) e può richiedere un maggiore importo pari a Euro 5 (cinque) milioni o suoi multipli, fino ad un importo massimo complessivo inizialmente fissato in Euro 70.000.000,00 (settantamilioni/00).

La manifestazione di interesse, redatta secondo il modello di cui all'appendice I, dovrà essere inviata al seguente indirizzo PEC:

strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it

e recare come oggetto: ITALIAN REGIONS-EU BLENDING PROGRAMME

Le Manifestazioni di interesse presentate non possono essere più ritirate.

Ogni Manifestazione di interesse deve contenere, a pena di esclusione:

- una prima cartella (Cartella A), recante la dicitura "Documentazione";
- una seconda cartella (Cartella B), recante la dicitura "Impegni sui Prestiti con Provvista BEI".

I. CARTELLA A (DOCUMENTAZIONE)

La cartella A deve contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. Manifestazione di interesse redatta, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in conformità al modello di cui all'appendice I relative al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o dal procuratore del legale rappresentante.
2. Documentazione atta a dimostrare i poteri del sottoscrittore della domanda di partecipazione e copia di un documento di identità in corso di validità del medesimo sottoscrittore.
3. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, di insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. qui di seguito riportate, in conformità al modello di cui all'appendice 2:
 - A.** di non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a

- un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica Amministrazione;
- B.** di non essere incorso in cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- C.** di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;
- D.** di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del d.lgs. n. 50/2016;
- E.** di non essere stato sottoposto a fallimento o di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- F.** di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- G.** di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- H.** di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
- I.** di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..
- L.** di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 81/2008;
- M.** di non essere iscritto nel casellario informativo tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
- N.** di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge n. 55/1990;
- O.** di essere in regola in relazione all'art. 17 della legge n. 68/1999;
- P.** di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 369 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. 152/1991 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203/1991; ovvero di essere stato vittima dei predetti reati e di aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria ovvero ancora di essere stato vittima

dei predetti reati e di non aver denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria in quanto rientranti nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, della legge n. 689/1981;

Q. di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazioni comporti che le domande siano imputabili ad un unico centro decisionale.

4. Le dichiarazioni di cui alle lettere A., B. e P. del precedente punto 3, individualmente rese ai sensi del DPR n. 445/2000, di cui all'appendice 3, da ciascuno dei soggetti indicati dal comma 3 dell'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., unitamente a copia di valido documento di identità del sottoscrittore, oppure dal legale rappresentante anche in relazione a tali soggetti indicando i dati anagrafici e i ruoli ricoperti all'interno dell'operatore economico in conformità al modello di cui all'appendice 2.

A pena di esclusione, la manifestazione di interesse e la dichiarazione di cui all'appendice 2 devono essere sottoscritte dal legale rappresentante unitamente a copia di valido documento di identità del sottoscrittore. In alternativa le dichiarazioni possono essere sottoscritte da un procuratore del legale rappresentante, unitamente a copia di valido documento di identità del sottoscrittore; in tal caso va trasmessa la relativa procura, in originale o copia conforme ai sensi del D.P.R. 445/2000.

II. CARTELLA B (IMPEGNI SUI PRESTITI CON PROVISTA BEI)

La cartella B deve contenere, a pena di esclusione, sulla base dell'appendice 4, l'indicazione che la banca/Gruppo bancario:

- sia autorizzata dalla Banca d'Italia ad erogare finanziamenti al pubblico e siano pertanto iscritti all'albo di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito il "T.U.B.") ovvero i soggetti esteri autorizzati ad erogare finanziamenti al pubblico in Italia, secondo le disposizioni dell'art. 18 del T.U.B. (le "Banche", ivi compresi i gruppi bancari). Per i concorrenti di paesi esteri, si applicano gli artt. 45, 49 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - Codice dei Contratti pubblici;
- abbia almeno uno sportello per provincia e uno ogni 200.000 abitanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna, con indicazione del numero di sportelli per provincia;
- si impegni ad erogare un volume di finanziamenti alle stesse imprese potenzialmente beneficiarie, attraverso risorse proprie pari o superiore allo stesso volume di risorse messo a disposizione da BEI, con indicazione del volume di risorse proprie da destinare ai finanziamenti rispetto a quelli attivati con risorse BEI;
- abbia uno standing creditizio coerente con gli standard minimi previsti dalla BEI, attestato da un rating pari o superiore a BB- (doppia B meno), con indicazione dello standing stesso;

Tali informazioni non dovranno essere formulate in modo indeterminato o in termini generici, né dovranno contenere condizioni o riserve di sorta. Non saranno ammessi impegni parziali.

Il concorrente assume l'impegno a mantenere ferme le caratteristiche proposte per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della Manifestazione di Interesse indicato nel presente avviso come eventualmente prorogato.

Art. 3 – Procedura di valutazione

La Provvista BEI sarà messa a disposizione, alle condizioni e secondo le norme tipiche della contrattualistica BEI, alla o alle banche individuate e nelle quote determinate a seguito della selezione di cui al presente Avviso.

Considerando che ciascuna banca si impegna, nel contratto che sottoscrive con la BEI, a praticare su ciascun Prestito erogato alle imprese destinatarie a valere sull'intera Provvista BEI assegnata le migliori condizioni entro un livello massimo contrattualmente definito, parametrato ai tassi loro praticati dalla BEI, ai fini della definizione della graduatoria, non rileva il tasso applicato dalla singola banca alle imprese destinatarie dei Prestiti.

Il nucleo di valutazione nominato si riunirà presso la sede del Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari,

Regolazione ed accreditamenti, e procederà, in seduta pubblica, all'apertura della Cartella A, alla disamina puntuale della documentazione acquisita ed alla verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità dei partecipanti. Il Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed accreditamenti, al fine di garantire la partecipazione di ciascun concorrente alla suddetta seduta, procederà, pertanto, tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda, a dare idonea comunicazione in ordine alla data e orario della suddetta riunione.

A seguire, nella stessa seduta pubblica, si procederà alla disamina degli "impegni sui prestiti con provvista BEI" dei concorrenti precedentemente ammessi, contenuti nella cartella B.

All'esito delle suddette operazioni si procederà alla formazione della graduatoria delle Manifestazioni di interesse validamente pervenute privilegiando le banche che hanno ottenuto il punteggio complessivo più alto.

In caso di parità si darà preferenza alla banca con il maggior numero di sportelli nel territorio della Regione Emilia-Romagna e sulla base del volume di finanziamenti alle stesse imprese potenzialmente beneficiarie, attraverso risorse proprie pari o superiore allo stesso volume di risorse messo a disposizione da BEI. In caso di ulteriore parità, l'assegnazione si determinerà mediante sorteggio.

L'assegnazione provvisoria avverrà in due fasi:

1. si procederà all'assegnazione dell'importo minimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) per singola banca, in ordine di graduatoria;
2. ove residuino risorse, l'importo residuo sarà assegnato andando a soddisfare fino a capienza di tale importo le richieste incrementali a partire dalla banca risultata prima in graduatoria.

Di tutte le suddette operazioni sarà redatto apposito verbale al momento dello svolgimento delle operazioni di apertura delle cartelle e relativa disamina.

Non saranno considerate valide e/o valutabili eventuali Manifestazioni di interesse condizionate, quelle espresse in modo indeterminato, quelle facenti riferimento ad altra Manifestazione di Interesse propria o altrui e quelle presentate in maniera difforme da quanto indicato nel presente Avviso.

La Regione si riserva la facoltà di non aggiudicare i lotti qualora le caratteristiche offerte dalle banche partecipanti non risultino adeguate.

Le banche aggiudicatrici avranno, a decorrere dalla data di comunicazione di assegnazione, 30 giorni, qualora abbiano avuto precedenti rapporti contrattuali con BEI o 60 giorni, qualora non abbiano avuto tali precedenti rapporti contrattuali, per stipulare il relativo contratto di finanziamento con la BEI.

Copia di tale contratto deve essere inviata alla Regione, PEC del Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed accreditamenti entro 10 gg dalla sottoscrizione. In mancanza di tale sottoscrizione la banca aggiudicataria sarà considerata rinunciataria e l'importo del Plafond BEI non utilizzato verrà attribuito ad un'altra banca seguendo l'ordine di graduatoria.

Tutte le successive attività di verifica e di controllo in ordine al rispetto delle previsioni dell'avviso pubblico da parte dei singoli aggiudicatari, in fase di esecuzione del contratto, saranno svolte dalla BEI.

Qualora le offerte ritenute valide non esauriscano la Provvista BEI complessivamente disponibile pari ad Euro 150.000.000,00 (centocinquantomilioni/00), o comunque questa non risulti interamente oggetto dei contratti di finanziamento con BEI, la BEI potrà assegnare, su comunicazione della Regione Emilia-Romagna, l'importo residuo alle banche già selezionate, secondo le ordinarie procedure della BEI stessa.

Qualora le offerte ricevute eccedano le risorse disponibili, la Regione Emilia-Romagna si riserva di richiedere alla BEI l'incremento della linea di credito e assegnerà le ulteriori risorse eventualmente concesse scorrendo la graduatoria e applicando le modalità sopra descritte.

Ferme restando le cause di esclusione riportate negli altri punti del presente Avviso, saranno escluse dalla presente procedura le Manifestazioni di Interesse:

- a) inoltrate oltre i termini previsti al precedente art. 2;
- b) presentate con modalità diverse da quanto previsto al precedente art. 2 anche se a modifica di altre presentate regolarmente;

- c) condizionate o comunque, contenenti modifiche o riserve alle condizioni poste a base di gara;
- d) per persona da nominare;
- e) non sottoscritte;
- f) che prevedono un termine di irrevocabilità inferiore a quello previsto nel presente avviso, come eventualmente prorogato;
- g) che non siano corredate dalle dichiarazioni e dalla documentazione richiesta nel presente avviso.

Ogni altro caso di carenza di elementi necessari inerente alle domande e/o alle offerte e/o alla documentazione presentata a corredo delle stesse costituirà motivo di esclusione, nel caso in cui non siano integrate nel termine di 5 giorni dalla relativa richiesta da parte della Regione Emilia-Romagna.

Art. 4 - Caratteristiche della linea di credito BEI e dei prestiti

La Provvista BEI sarà messa a disposizione delle banche autorizzate a seguito della procedura di selezione disciplinata dal presente Avviso, alle condizioni e secondo le norme tipiche della contrattualistica BEI e nel rispetto delle previsioni del presente Avviso.

Gli interessi praticati sui Prestiti con Provvista BEI devono comprendere il corrispettivo per le spese di istruttoria e di gestione dei prestiti, nonché per ogni altra spesa salvo che per quelle di legge o riguardanti autonome prestazioni ancorché accessorie (es. premi assicurativi).

Con riferimento ai Prestiti con Provvista BEI, oltre a quanto potrà essere concordato tra la stessa BEI e le banche aggiudicatrici:

- ciascun Prestito con Provvista BEI non può essere di importo inferiore a Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) e, indipendentemente dal volume totale degli investimenti o dal valore del progetto proposto dall'impresa destinataria, non può superare l'importo massimo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
- il tasso applicato dalla banca ai destinatari sui Prestiti con Provvista BEI, fermo restando il rispetto degli impegni riguardanti le maggiorazioni massime sul costo della Provvista BEI previste nel contratto BEI, deve risultare inferiore rispetto al tasso normalmente applicato dalla stessa banca sui prestiti erogati a valere su risorse proprie per operazioni con rischio equivalente; qualora il prestito sia assistito da garanzia, tale tasso deve essere ulteriormente ridotto in rapporto alla mitigazione del rischio riconosciuta a tale garanzia dalle regole sulla vigilanza prudenziale. Tali riduzioni, in linea con i criteri applicati dalla BEI per le linee di credito alle PMI, dovranno essere adeguatamente dimostrate nella rendicontazione alla BEI;
- ciascuna quota di Provvista BEI si intende al netto della provvista messa a disposizione dalla banca a valere su risorse proprie di pari importo e il rischio del finanziamento alle imprese, a valere su entrambe le provviste, è interamente a carico della banca stessa;
- il tasso fisso o variabile, a scelta dell'impresa richiedente, dipende dalle condizioni che vengono di volta in volta applicate dalla BEI ed è quindi definito al momento della richiesta del Prestito;
- sui prestiti potrà essere richiesta la garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia o altre garanzie pubbliche, nel rispetto delle intensità massime previste per gli aiuti in regime "De minimis" ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 ("De minimis") o dei regolamenti vigenti tempo per tempo;
- i Prestiti a valere sulla Provvista BEI: devono avere una durata allineata o inferiore alla vita economica e tecnica del progetto finanziato, minima di 2 anni e massima di 12 anni, aumentabile a 15 anni per quelle misure e investimenti che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all'efficientamento energetico anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, a processi di economia circolare e possono prevedere un periodo di preammortamento della durata massima di 24 mesi;
- i progetti finanziati possono riguardare investimenti dei destinatari e/o le loro necessità strutturali di capitale circolante legate al normale ciclo commerciale. Le categorie finanziate possono comprendere, tra l'altro, i fondi necessari per l'acquisto delle materie prime e degli altri materiali necessari alla produzione di beni e servizi, scorte e spese di gestione, finanziamento di crediti commerciali e da vendite a utenti non finali. L'uso delle linee di credito per capitale circolante può fluttuare al rialzo o al ribasso durante la durata del prestito, ferma restando la durata minima di due anni;
- i destinatari dei Prestiti a valere sulla Provvista BEI sono le PMI (come definite nell'Allegato I del

Regolamento (UE) 651/2014) e le *mid-cap* (imprese autonome che non sono PMI, ma con un numero di addetti inferiore a 3.000 addetti) dell'Emilia-Romagna, che operano in tutti i settori tranne quelli esclusi dalle regole di eleggibilità ed etiche della BEI di seguito riportati e più dettagliatamente specificato nell'elenco NACE disponibile presso BEI:

- a) produzione di armi e munizioni, armamenti, equipaggiamenti o infrastrutture militari e di polizia, nonché equipaggiamenti o infrastrutture che portino a limitare i diritti e le libertà individuali delle persone (p. es. penitenziari e centri di detenzione di ogni tipo) o che violano i diritti umani;
 - b) gioco d'azzardo e attrezzature correlate;
 - c) fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco;
 - d) attività che implicino l'utilizzo di animali vivi ai fini scientifici e sperimentali nella misura in cui non si possa garantire la conformità alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici.
 - e) attività il cui impatto ambientale non risulti in buona parte attenuato e/o compensato;
 - f) settori considerati eticamente o moralmente discutibili, o che sono proibiti dalla normativa nazionale, p. es. la produzione o la distribuzione di contenuti pornografici e le attività di ricerca sulla clonazione umana;
 - g) attività di puro sviluppo immobiliare;
 - h) attività di natura puramente finanziaria, p. es. commercio di strumenti finanziari.
- i prestiti erogati dalle banche avvalendosi di risorse proprie possono essere destinati sia alle PMI (come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014) che alle *mid-cap* (imprese autonome che non sono PMI, ma con un numero di addetti inferiore a 3.000 addetti) dell'Emilia-Romagna, operanti in tutti i settori, ferme le esclusioni sopra indicate;
 - per PMI e *mid-cap* dell'Emilia-Romagna si intendono quelle che hanno una sede operativa nella Regione Emilia-Romagna all'interno della quale deve essere realizzato l'investimento oggetto del prestito. Nel caso dei Prestiti a sostegno del circolante, i destinatari che hanno sedi operative anche fuori dalla Regione Emilia-Romagna, devono dimostrare, che il fabbisogno di circolante riguarda prevalentemente l'attività svolta nella sede operativa ubicata nella Regione Emilia-Romagna. Tale ultima condizione si intende soddisfatta laddove la maggioranza assoluta degli addetti del destinatario prestano la propria attività lavorativa nelle sedi operative nel territorio emiliano-romagnolo;
 - in linea con la politica della BEI, che garantisce la conformità dei progetti al diritto comunitario, le banche devono accettare le condizioni previste della contrattualistica BEI affinché i progetti siano conformi alla normativa nazionale e/o comunitaria applicabile.

Ciascuna banca aggiudicataria dovrà trasmettere semestralmente, con riferimento a ciascun Prestito con Provvista BEI, l'elenco minimo delle informazioni richieste per aderire agli standard contrattuali della BEI ed a quanto previsto dal presente Avviso. Tale documentazione dovrà essere inviata in copia al Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed Accreditamenti.

A seguito della aggiudicazione della Provvista BEI alle banche e della stipula dei relativi contratti con la BEI ed in seguito alla pubblicizzazione del relativo bando da parte della Regione, le PMI finanziate potranno richiedere alla Regione Emilia-Romagna ed in particolare con istanza al Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed Accreditamenti un contributo per l'abbattimento degli interessi sui Prestiti con Provvista BEI ottenuti e regolarmente contrattualizzati con scadenze di rimborso predefinite (*amortizing o bullet*, escluse quindi le linee di credito fluttuanti per il circolante).

Tale contributo sarà concesso ai sensi del Regolamento 1407/2013 De Minimis, nel rispetto della normativa applicabile e dei massimali De Minimis, e sarà commisurato al tasso finito applicato dalla banca all'impresa.

La dotazione finanziaria iniziale disponibile per l'erogazione di tale contributo è pari ad Euro 4.000.000,00 (tremilioni) a valere sulle risorse regionali.

La concessione del contributo avverrà seguendo l'ordine cronologico delle domande presentate via PEC o attraverso apposito applicativo come sarà successivamente indicato nel bando.

Per la presentazione delle richieste di contributo per l'abbattimento degli interessi, la Giunta della Regione Emilia-Romagna provvederà ad emanare, dopo il perfezionamento dei contratti tra la BEI e le banche aggiudicatrici, un apposito Avviso che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e

sul sito www.regione.emilia-romagna.it.

Le banche aggiudicatrici dovranno adeguatamente segnalare ai destinatari tale opportunità, consegnando loro, all'atto dell'erogazione del Prestito con Provvista BEI, la relativa attestazione corredata del piano di ammortamento al fine della richiesta di contributo. La Regione Emilia-Romagna erogherà, in un'unica soluzione, direttamente alle PMI in possesso dei requisiti, un contributo a fondo perduto pari al valore attualizzato dei minori interessi. Il tasso di attualizzazione è quello praticato ai destinatari dalle banche.

La verifica di ammissibilità al contributo, incluso il possesso dei requisiti di natura generale per l'accesso agli aiuti "De Minimis", nonché eventuali revoche e recuperi del contributo erogato, saranno di competenza della Regione Emilia-Romagna.

Art. 5 – Informazioni complementari

Eventuali richieste di chiarimenti relativi al presente avviso possono essere inviate al seguente indirizzo PEC: strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it, indicando nell'oggetto "richiesta chiarimenti - Avviso pubblico per l'affidamento della gestione di un plafond di 150 milioni di euro di provvista della Banca europea degli investimenti da destinare a prestiti alle PMI ed alle *mid-cap* della Regione Emilia-Romagna".

Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire non oltre 20 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle richieste.

Le risposte verranno fornite nei 10 giorni successivi alla scadenza del termine per l'invio delle richieste di chiarimenti.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della L. 241/90 e ss. mm. e ii. il Responsabile del Procedimento è il Dott. Marco Borioni, responsabile del Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti.

Appendice I

MODELLO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Carta Intestata Banca

Spett. le
Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed
Accreditamenti
Pec: strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Manifestazione di interesse vincolante per l'affidamento della gestione di risorse BEI da destinare a finanziamenti alle PMI ed alle mid-cap della Regione Emilia-Romagna.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante
/procuratore speciale della Banca/ Gruppo bancario/ATI _____ con sede in
_____ Via _____, in virtù dei poteri conferiti da

Chiede

di partecipare alla procedura di cui all'Avviso Pubblico per l'affidamento della gestione di risorse BEI da destinare a finanziamenti alle PMI e Mid-cap della Regione Emilia-Romagna.

A tal fine, in conformità a quanto previsto dall'Avviso Pubblico, il cui contenuto si accetta integralmente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni false e mendaci di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, dichiara:

- di essere interessato alla gestione di risorse BEI nella misura di Euro _____¹
- di accettare tutte le clausole dell'Avviso per l'affidamento della gestione di un plafond di Euro 150.000.000,00 di provvista della Banca Europea degli Investimenti da destinare a finanziamenti alle PMI e alle mid-cap della Regione Emilia-Romagna e degli atti in esso richiamati ed allegati;
- di impegnarsi, inoltre, a rispettare vincoli e caratteristiche dei finanziamenti come descritti nell'«Avviso pubblico per l'affidamento della gestione di un plafond di Euro 150.000.000,00 di provvista della Banca Europea degli Investimenti da destinare a prestiti alle PMI e alle mid-cap della Regione Emilia-Romagna».

Data

Il legale Rappresentante /procuratore speciale
(firma)

¹ La misura minima è pari ad Euro 20 (venti) milioni

Appendice 2

Modello di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE IN ORDINE AI REQUISITI DI IDONEITA' GENERALE ex ART. 80 d.lgs. n. 50/2016

(per la autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante o procuratore che sottoscrive la Manifestazione di interessi)

Spett. le

Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed
Accreditamenti

Pec: strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Manifestazione di interesse vincolante per l'affidamento della gestione di risorse BEI da destinare a finanziamenti alle PMI ed alle mid-cap della Regione Emilia-Romagna.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante
/procuratore speciale della Banca _____ con sede in
_____ Via _____, in virtù dei poteri conferiti da

in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, dal codice penale e dalle norme speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente Impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA

- A.** di non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica Amministrazione;
- B.** di non essere incorso in cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- C.** di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;
- D.** di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del d.lgs. n. 50/2016;
- E.** di non essere stato sottoposto a fallimento o di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- F.** di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- G.** di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- H.** di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
- I.** di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..
- L.** di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 81/2008;
- M.** di non essere iscritto nel casellario informativo tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
- N.** di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge n. 55/1990;
- O.** di essere in regola in relazione all'art. 17 della legge n. 68/1999;
- P.** di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 369 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. 152/1991 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203/1991; ovvero di essere stato vittima dei predetti reati e di aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria ovvero ancora di essere stato vittima dei predetti reati e di non aver denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria in quanto rientranti nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, della legge n. 689/1981;
- Q.** di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazioni comporti che le domande siano imputabili ad un unico centro decisionale.

DICHIARA ALTRESÌ:

che in relazione ai seguenti soggetti, rientranti tra quelli indicati all'art. 80, comma 3, del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. non sussistono le cause di esclusione di cui alle superiori lett. A., B. e P.:

² La presente dichiarazione è necessaria solo se i singoli soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 non rendono in autonomia la propria dichiarazione compilando il modello di cui all'appendice 3.

NOME	COGNOME	C.F.	RUOLO RICOPERTO

Luogo e data

Firma del dichiarante

All. documento di identità in corso di validità

Appendice 3

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA INESISTENZA MISURE DI PREVENZIONE E ASSENZA CONDANNE PENALI di cui all'art. 80, comma 1 e II, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

(per la autocertificazione resa ai sensi del d.p.r. 445/2000 e s.m.i. dagli altri soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 in carica)

Spett. le

Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed
Accreditamenti

Pec: strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Manifestazione di interesse vincolante per l'affidamento della gestione di risorse BEI da destinare a finanziamenti alle PMI ed alle mid-cap della Regione Emilia-Romagna.

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ prov. _____ Codice
Fiscale _____ residente in _____ via/piazza _____
_____ in qualità di (carica sociale) _____

DICHIARA

A. di non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica Amministrazione;

B. di non essere incorso in cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

P. di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 369 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. 152/1991 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203/1991; ovvero di essere stato vittima dei predetti reati e di aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria ovvero ancora di essere stato vittima

dei predetti reati e di non aver denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria in quanto rientranti nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, della legge n. 689/1981;

Luogo e data

Firma del dichiarante

All. documento di identità in corso di validità

Appendice 4

Modello di IMPEGNI SULLA QUOTA MINIMA DESTINATA ALLE PMI DEI PRESTITI EROGATI A VALERE SULLA PROVVISATA BEI

Carta Intestata Banca

Spett. le
Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed
Accreditamenti
Pec: strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Manifestazione di interesse vincolante per l'affidamento della gestione di risorse BEI da destinare a finanziamenti alle PMI ed alle mid-cap della Regione Emilia-Romagna.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante /procuratore speciale della Banca/Gruppo bancario/ATI _____ con sede in _____
Via _____, in virtù dei poteri conferiti da _____

1. dichiara che la Banca/Gruppo bancario

- sia autorizzata dalla Banca d'Italia ad erogare finanziamenti al pubblico e siano pertanto iscritti all'albo di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito il "T.U.B.") ovvero i soggetti esteri autorizzati ad erogare finanziamenti al pubblico in Italia, secondo le disposizioni dell'art. 18 del T.U.B. (le "Banche", ivi compresi i gruppi bancari). Per i concorrenti di paesi esteri, si applicano gli artt. 45, 49 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - Codice dei Contratti pubblici;
- abbia almeno uno sportello per provincia e uno ogni 200.000 abitanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna, con indicazione del numero di sportelli per provincia;
- si impegni ad erogare un volume di finanziamenti alle stesse imprese potenzialmente beneficiarie, attraverso risorse proprie pari o superiore allo stesso volume di risorse messo a disposizione da BEI, con indicazione del volume di risorse proprie da destinare ai finanziamenti rispetto a quelli attivati con risorse BEI;
- abbia uno standing creditizio coerente con gli standard minimi previsti dalla BEI, attestato da un rating pari o superiore a BB- (doppia B meno), con indicazione dello standing stesso;

2. dichiara il numero di sportelli dei quali la banca/Gruppo bancario/ATi si può avvalere:

Provincia	Numero di sportelli
Piacenza	
Parma	
Reggio-Emilia	
Modena	
Bologna	
Ferrara	
Forli-Cesena	
Ravenna	
Rimini	
Totale	

3. si impegna ad erogare, attraverso risorse proprie, un volume di finanziamenti alle stesse imprese potenzialmente beneficiarie della provvista BEI pari o superiore allo stesso volume di risorse messo a disposizione da BEI e minimo di

_____ milioni di euro

Luogo e data

Firma del dichiarante

All. documento di identità in corso di validità
